

AeroSpazio in Piemonte

MAGAZINE DEL DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE

N.1 - DICEMBRE - GENNAIO 2026



**Edizione speciale
Aerospace & Defence Meeting**



MANUFACTURING

DATA ANALYSIS

SUPPLY CHAIN

INNOVAZIONE NEI PROCESSI INDUSTRIALI

nei settori **AEROSPACE** **AUTOMOTIVE** **RAILWAYS**

Esperienza e competenza per le aziende
che cercano il **MIGLIORAMENTO**
NEI PROCESSI per ottenere:

- + **efficienza**
- + **flessibilità**
- + **sostenibilità**

Con **SOLUZIONI CUSTOMIZZATE** su:

- + Digitalizzazione dei processi
- + Sostenibilità e riduzione sprechi
- + Efficientamento energetico
- + Ottimizzazione supply chain

È CIÒ CHE FACCIAMO CON PASSIONE DA OLTRE 30 ANNI.



IDEA
teck

Società di Consulenza direzionale-organizzativa
e di Temporary Management a **Torino**

SIAMO ASSOCIATI AL DAP:





MAURIZIO DE MITRI

Presidente Distretto Aerospaziale Piemonte

AEROSPAZIO IN PIEMONTE: UN ECOSISTEMA IN DECOLLO

In Piemonte l'aerospazio è un settore strategico, dove tradizione, innovazione e competenze sono a disposizione dei principali attori nazionali e internazionali attraverso una filiera completa caratterizzata da know-how, capacità tecniche, manifattura di alto livello. Il Piemonte offre un ecosistema unico ed è un hub strategico caratterizzato da una forte collaborazione tra enti, mondo imprenditoriale, mondo accademico e ricerca scientifica.

"Aerospazio in Piemonte" coordinato editorialmente dal Distretto Aerospaziale Piemonte (DAP) nasce dalla volontà di mettere in evidenza il momento di forte crescita del settore nel nostro territorio. Sei numeri all'anno consentiranno ai lettori interessati al tema, ai nostri associati e agli stakeholder (che potranno riceverlo via posta o scaricandolo dal sito www.distrettoaerospazialepiemonte.com), di approfondire e conoscere i percorsi evolutivi

dell'aerospazio in Piemonte. Il magazine prevede interventi dei protagonisti del settore della nostra Regione ma anche nazionali e internazionali, l'approfondimento di temi attuali con un particolare focus sulla sostenibilità e green aviation, cybersecurity, space economy, advanced & urban air mobility, Industria 5.0 e Intelligenza artificiale e news dagli associati DAP. Abbiamo scelto di battezzare il primo numero di "Aerospazio in Piemonte" in occasione dei 10 anni degli Aerospace & Defence Meeting" a Torino dal 2 al 4 dicembre 2025.

Il magazine ha così la funzione di far crescere numero dopo numero i propri lettori coinvolgendoli nelle proposte editoriali per essere puntuali sui temi che maggiormente interessano l'opinione pubblica sul tema dello sviluppo dell'aerospazio in Piemonte che riguarderà anche la formazione, la conoscenza delle normative e l'evoluzione del progetto della Città dell'Aerospazio.

"Aerospazio in Piemonte" avrà la funzione di fotografare e aprire temi di confronto sulla crescita economica e professionale del territorio, dove l'aerospazio rappresenta una quota importante del Prodotto Interno Lordo della nostra Regione e oggi ha le potenzialità per rappresentare Torino nel mondo così come è stato nel passato e continua a farlo l'automotive.

"Aerospazio in Piemonte"

supplemento di Espansione numero 08/2025

Testata "Espansione", registrata in data 29/09/1975 al n° 253 presso il Tribunale Ordinario di Milano
COMITATO DI REDAZIONE
Maurizio De Mitri, Fulvia Quagliotti,
Massimo Tesio.

EDITORE NEWSPAPER MILANO srl
Sede legale: Via Giosuè Carducci n. 18
20123 Milano

STAMPA

L'ARTISTICA SAVIGLIANO S.R.L.
Sede legale: Via Palmiro Togliatti 44 - 12038 -
Savigliano (Cn)

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ

Polo Grafico S.p.a.
via G. Agnelli 3, 12081, Beinette
(CN)
Tel. 0171.3922.08/09/10
marketing@polografico.it
pubblicita@polografico.it

PROGETTO GRAFICO

Media One: Ref. Nicolò Costamagna

FULVIA QUAGLIOTTI

DIRETTORE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE

CITTÀ DELL'AEROSPAZIO: IL CUORE DELL'INNOVAZIONE DEL PIEMONTE

UN HUB STRATEGICO PER RICERCA, IMPRESE E SVILUPPO DI COMPETENZE

Il Distretto Aerospaziale Piemonte collabora attivamente al progetto della nascente "Città dell'Aerospazio", che sta sorgendo a Torino e che comprende l'area industriale situata tra Corso Francia e Corso Marche e l'area dell'Aeroporto di Torino-Aeritalia. Si tratta di un grande progetto di riqualificazione industriale e urbana, interamente dedicato all'Aeronautica ed allo Spazio, che coinvolge i maggiori player del settore, le Piccole e Medie Imprese, le startup, il mondo accademico e quello della ricerca e della formazione. La Città dell'Aerospazio

è un luogo dove l'eccellenza tecnologica-industriale delle grandi aziende presenti sul territorio si affianca all'Accademia per creare il nucleo di un eco-sistema aperto allo sviluppo e alla successiva integrazione con le PMI e con il mondo emergente della imprenditorialità innovativa (startup), un luogo dove, attraverso un continuo sviluppo di competenze, di ricerca e di formazione, è possibile far crescere sempre più l'eccellenza piemontese nell'Aerospazio ed incrementare le ricadute occupazionali, senza trascurare quelle sociali e culturali. L'iniziativa si compone di 12 sotto-pro-

getti autonomi. I primi a partire sono stati i laboratori di ricerca e di trasferimento tecnologico con le imprese, promossi dal Politecnico di Torino. Oltre 10.000 mq di superficie, per attività riguardanti lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. A seguire la creazione di un'infrastruttura multifunzionale su un'area di 16.000 mq per ospitare l'insediamento di incubatori e acceleratori, PMI e startup ad alto contenuto tecnologico. Il Distretto Aerospaziale Piemonte ha finanziato lo studio di fattibilità della nuova sede del 118 Elisoccorso, che sostituirà quella attuale sull'aera dell'Aeroporto Torino-Aeritalia. Sono stati previsti 1,15 MLD € di investimenti complessivi di cui oltre il 50% relativi a funzioni pubbliche e di interesse generale.



PIEMONTE, UNA NUOVA TRAIETTORIA DI SVILUPPO

ASSESSORE ANDREA TRONZANO: UN ECOSISTEMA
CHE INTEGRA RICERCA, IMPRESE E SOSTENIBILITÀ

L'aerospazio in Piemonte rappresenta una nuova frontiera di sviluppo del territorio? Come guida la Regione questo processo?

L'aerospazio è una delle traiettorie più solide e promettenti per la crescita del Piemonte. È un sistema industriale complesso che coinvolge 35.000 addetti, 8 miliardi di fatturato e un export pari al 20% del totale nazionale. La Regione guida questo processo con metodo: ha promosso la nascita della Città dell'Aerospazio di corso Marche, cuore simbolico dell'innovazione, e ha istituito lo Scientific Advisory Board per garantirne il coordinamento. Il Piemonte è protagonista della roadmap europea verso l'aviazione sostenibile anche grazie al Memorandum con Clean Aviation, firmato nel 2023, che punta a ridurre del 30% le emissioni entro il 2035.

Lei ha avuto modo di visitare molte PMI del settore: che esperienze ha tratto?

Le PMI piemontesi dell'aerospazio uniscono competenze, flessibilità e innovazione. Ho riscontrato un'elevata qualità tecnologica e una forte propensione alla collaborazione, elementi che le rendono partner ideali dei grandi player internazionali. La Regione sostiene il loro sviluppo attraverso il Programma FESR 2021-2027, creando sinergie con i programmi europei e promuovendo il trasferimento tecnologico.

Lei pensa che il Piemonte possa essere attrattivo per insediare aziende dell'aerospazio?

Sì, perché dispone di infrastrutture, capitale umano qualificato, università d'eccellenza e una filiera integrata. Questo ecosistema, supportato da politiche regionali mirate, è una piattaforma competitiva per nuovi investimenti e insediamenti industriali.

La Città dell'Aerospazio è il

punto di partenza o di arrivo per la consacrazione del nostro territorio?

È entrambe le cose: il punto di arrivo di un lavoro di sistema che ha consolidato la filiera e il punto di partenza per una nuova fase di sviluppo. La Città dell'Aerospazio è la sintesi della visione piemontese, dove ricerca, industria e istituzioni costruiscono insieme il futuro dell'aeronautica e dello spazio europeo.



WALTER CUGNO

VICE PRESIDENTE DISTRETTO AEROSPAZIALE PIEMONTE

SPACE ECONOMY: MOTORE DI SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ

La space economy rappresenta oggi una delle più promettenti leve di crescita tecnologica, industriale e strategica a livello globale. Si tratta di un settore in

rapida espansione, che unisce le attività tradizionali dell'esplorazione e dell'osservazione spaziale con nuove applicazioni commerciali, digitali e sostenibili. In questo scenario, il Piemonte — storica culla dell'aerospazio italiano — può giocare un ruolo di primo piano, grazie a competenze uniche, una filiera industriale completa e una rete consolidata di ricerca e innovazione.

La space economy si articola in due grandi ambiti: quello upstream,

che comprende la progettazione e costruzione delle infrastrutture spaziali (satelliti, moduli abitativi, sistemi di trasporto e missioni di esplorazione), e quello downstream, dove i dati e le tecnologie spaziali generano servizi e applicazioni utili sulla Terra — dalla gestione ambientale alle telecomunicazioni, dalla sicurezza all'agricoltura di precisione. In entrambi i segmenti, le imprese piemontesi possono esprimere un contributo determinante.

Il tessuto industriale del Piemonte vanta una filiera aerospaziale di eccellenza: grandi player internazionali, PMI altamente specializzate, start-up innovative e centri di ricerca d'avanguardia. È una rete che unisce tradizione manifatturiera e capacità tecnologica, e che negli ultimi anni ha saputo integrarsi in progetti di esplorazione di frontiera, dalle

stazioni spaziali ai moduli per missioni lunari. Tecnologie nate a Torino, come i moduli pressurizzati di Thales Alenia Space, sono oggi elementi fondamentali delle infrastrutture abitate in orbita e rappresentano un modello di riferimento per le future basi lunari e marziane.

Ma la space economy non è solo spazio: è anche un potente motore di innovazione per l'industria terrestre. Molte soluzioni sviluppate per l'ambiente spaziale trovano applicazioni dirette nei settori dell'energia, della mobilità, della salute, dell'edilizia e della sostenibilità ambientale. I materiali avanzati, la stampa 3D, i sistemi di controllo ambientale e la gestione efficiente delle risorse — fondamentali per le missioni nello spazio profondo — diventano strumenti preziosi anche per affrontare le sfide globali sulla Terra.

Per cogliere appieno il potenziale della space economy, è essenziale rafforzare la collaborazione tra i diversi attori del sistema: grandi imprese, PMI, università, centri di ricerca e istituzioni. Occorre creare un ecosistema integrato, capace di sostenere l'intero ciclo dell'innovazione, dalla ricerca alla produzione, dalla formazione alla sperimentazione. In questo senso, il Distretto Aero-spaziale del Piemonte svolge

LA SPACE ECONOMY È UNA LEVA STRATEGICA PER L'ITALIA, DOVE INNOVAZIONE, INDUSTRIA E RICERCA SI UNISCONO PER GUIDARE LA NUOVA RIVOLUZIONE DELLO SPAZIO

un ruolo fondamentale, coordinando competenze, promuovendo sinergie e favorendo la partecipazione delle imprese regionali ai grandi programmi europei e internazionali.

Un altro elemento chiave è la formazione: servono nuove professionalità, capaci di coniugare competenze ingegneristiche, digitali e gestionali. Le università piemontesi, insieme all'ITS e alle imprese del territorio, possono diventare poli di eccellenza per la preparazione dei tecnici e dei ricercatori che animeranno la nuova economia dello spazio.

Infine, la space economy dovrà essere sostenibile. Le future attività spaziali — dalla costruzione di infrastrutture in orbita alla produzione di risorse sulla Luna — dovranno rispettare principi di responsabilità ambientale, economia circolare e

uso efficiente delle risorse. È una sfida culturale prima ancora che tecnologica, e il Piemonte, con la sua vocazione alla qualità e alla precisione, ha tutte le carte in regola per esserne protagonista.

Siamo di fronte a un cambio di paradigma: lo spazio non è più un dominio riservato alle agenzie e ai governi, ma un ecosistema aperto dove ricerca, industria e società civile collaborano per generare valore economico, conoscenza e progresso.

Il Piemonte, con la sua tradizione e la sua capacità di innovare, può essere uno dei motori di questa nuova rivoluzione industriale. Investire oggi nella space economy significa costruire il futuro del nostro territorio, coniugando crescita, sostenibilità e visione.

AURELIO BOSCARINO

STRATEGY & INNOVATION DI LEONARDO, DIVISIONE AERONAUTICA

IS4AEROSPACE: INNOVAZIONE NELLA CITTÀ DELL'AEROSPAZIO

Ad appena un anno dal lancio del progetto "IS4Aerospace", con un finanziamento tra pubblico e privato che arriva a 23,6 milioni di euro, la Città dell'Aerospazio segna un altro passo avanti con l'attivazione dei laboratori di innovazione tecnologica in partenariato, a disposizione di ricercatori e studenti, dove accelerare la maturazione di competenze distintive, tecnologie d'avanguardia e soluzioni pionieristiche in ambito aerospaziale.

Frutto della collaborazione tra il Politecnico di Torino ed i grandi player industriali del settore - Leonardo, Avio Aero e Thales Alenia Space - i nuovi laboratori costituiscono il polo di innovazione strategica che mette in campo tutte le competenze universitarie, ingegneristiche e industriali del territorio sulle sfide e sulle opportunità aeronautiche e spaziali che garantiranno la crescita solida, competitiva e sostenibile regionale e nazionale.

Con l'attivazione dei nuovi laboratori partono ufficialmente i

progetti di ricerca avanzata e di sviluppo tecnologico che stimoleranno la trasformazione competitiva dell'intero ecosistema aerospaziale in questo settore ad alta densità tecnologica, con ricadute trasversali in termini di competitività e sostenibilità, sviluppo industriale, opportunità occupazionali ed attrattività internazionale del territorio.

IS4Aerospace ha l'obiettivo di rafforzare la leadership dell'intero comparto aerospaziale nazionale ed il Presidente del Distretto Aerospaziale Piemontese, l'ingegner Maurizio De Mitri, ha avuto la possibilità di visitare in anteprima, i nuovi laboratori di Leonardo dove l'eccellenza della grande azienda si integrerà compiutamente con il mondo accademico, delle piccole e medie imprese e delle startup.

Nei nuovi laboratori è straordinaria l'attenzione posta all'applicazione industriale delle op-

portunità offerte da supercalcolatori, digitalizzazione e intelligenza artificiale.

Infatti, Leonardo ha appena completato l'allestimento delle quattro unità di innovazione con i laboratori 'Aircraft Innovation Center' dedicati allo scouting e all'incubazione di tecnologie e soluzioni digitali, all'impiego dell'Intelligenza Artificiale nei processi aziendali e nell'intero ciclo di vita dei prodotti aeronautici, alla ricerca avanzata con simulazione immersiva ad alta fedeltà, all'integrazione

d e I



software e dell'hardware in-the-loop con sistemi, componenti e funzionalità avanzate per l'autonomia del volo, la collaborazione dei droni con i velivoli tradizionali, l'impiego dei metamateriali e dei sistemi di volo intelligenti, le soluzioni propulsive innovative e le logiche di controllo della potenza, le nuove interfacce uomo-macchina, l'addestramento dei manutentori e dei piloti aeronautici, la manutenzione predittiva e la gestione delle flotte aeree.

La maturazione delle soluzioni più promettenti prevede anche le attività di prototipizzazione con capacità interne di rapid prototyping e di sperimentazione, sia in laboratorio sia in volo con il laboratorio volante, FlyingLab, il velivolo di aviazione generale dell'azienda campana Tecnam che verrà gestito da Leonardo con la realtà piemontese DigiSky nella Città dell'Aerospazio. Tali fasi accelerano la validazione in ambiente rappresentativo delle prestazioni attese dalle nuove soluzioni

tecnologiche e di accelerarne il

trasferimento sui processi, prodotti e servizi aeronautici e spaziali di nuova generazione.

Complementari, troviamo i laboratori di Avio Aero con l'infrastruttura di High Performance Computing e Digital Twin dedicata ai sistemi propulsivi e alle tecnologie emergenti per i velivoli a ridotto impatto ambientale.

L'infrastruttura include anche i nuovi laboratori di Thales Alenia Space per affrontare le sfide dell'esplorazione spaziale, della scienza e del volo spaziale umano, l'analisi dei materiali e l'impiego di tecnologie innovative.

La presenza del Politecnico di Torino e delle tre Industrie nel CIM4.0, il Competence Industry Manufacturing piemontese promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in qualità di soci, e il recente accordo di collaborazione siglato da Leonardo con l'Istituto Tecnico Italiano di Intelligenza Artificiale per l'Industria, AI4I, con sede a Torino, rappresentano due ulteriori tasselli dell'ecosistema territoriale a supporto del percorso di crescita dell'intera filiera industriale, altamente specializzata e digitale, interconnessa e dedicata all'innovazione.

La caratteristica peculiare di questa nuova infrastruttura è la capacità di abbracciare l'intero ciclo dell'innovazione aeronautica e spaziale con un approccio agile e virtuoso: altamente flessibile, con tecnologie allo

stato dell'arte e di frontiera, si coprono tutte le attività che intercorrono dall'esplorazione di nuove soluzioni e realtà imprenditoriali emergenti alla prototipizzazione fisica e alla sperimentazione in ambiente simulato e reale, con riduzione dei tempi e dei rischi nel trasferimento industriale, contribuendo a maturare competenze straordinarie e competitività eccezionali per l'intero ecosistema aerospaziale.

Ricadute strategiche prevedono la formazione di nuove professionalità, l'attrazione di talenti e start-up, l'evoluzione delle piccole e medie imprese, ed il rafforzamento competitivo dell'intera filiera, favorendone la trasformazione digitale e l'orientamento all'innovazione, garantito anche dall'accesso ai servizi dei nuovi laboratori.

A livello operativo, nel sito industriale di Torino, in Corso Marche, sono in corso anche i lavori per la "Piattaforma dell'Aerospazio" del Politecnico, promossa dalla Regione Piemonte, con un investimento rilevante per riqualificare un'area di circa 15.000 metri quadrati con partner pubblici e privati. Mentre si consolidano le basi per la "Casa delle PMI".

Con determinazione e flessibilità, dove l'esperienza incontra l'innovazione in Piemonte, l'ecosistema aerospaziale di oltre 400 Grandi, Piccole e Medie Imprese accende i motori dei laboratori nella Città dell'Aerospazio: il futuro del volo allaccia le cinture e decolla da Torino.



AVIO AERO

LA FORMAZIONE DI NUOVI TALENTI ALTAMENTE
SPECIALIZZATI GUIDA IL FUTURO DEL SETTORE

IL MODELLO E-TDC: NUOVE STRATEGIE PER L'AEROSPAZIO EUROPEO

La capacità di interconnettersi con il mondo accademico e della ricerca in ambito internazionale rappresenta una risorsa fondamentale per l'industria, in particolare per quei settori in cui l'innovazione tecnologica è un elemento cruciale.

Questo vale soprattutto per le realtà che svolgono le proprie attività in ambiti ad alta intensità tecnologica, come l'industria aerospaziale in cui Avio Aero opera, dove l'innovazione non solo garantisce un solido posizionamento sul mercato, ma contribuisce anche al raggiungimento di obiettivi di sostenibilità. Questi obiettivi non si limitano alla riduzione dell'impatto ambientale, ma includono anche il rispetto per l'ecosistema economico, energetico e umano.

È partendo da questa consapevolezza che Avio Aero, parte di GE Aerospace, ha investito negli ultimi 30 anni nella creazione di una rete di collaborazioni con il mondo universitario e della ricerca. Partendo

da un focus locale e nazionale che proprio sul territorio piemontese vede la presenza del Politecnico di Torino – tra i fondatori del pro-

getto – della Fondazione LINKS e di ATLA, l'azienda ha ampliato progressivamente il proprio raggio d'azione fino a raggiungere una



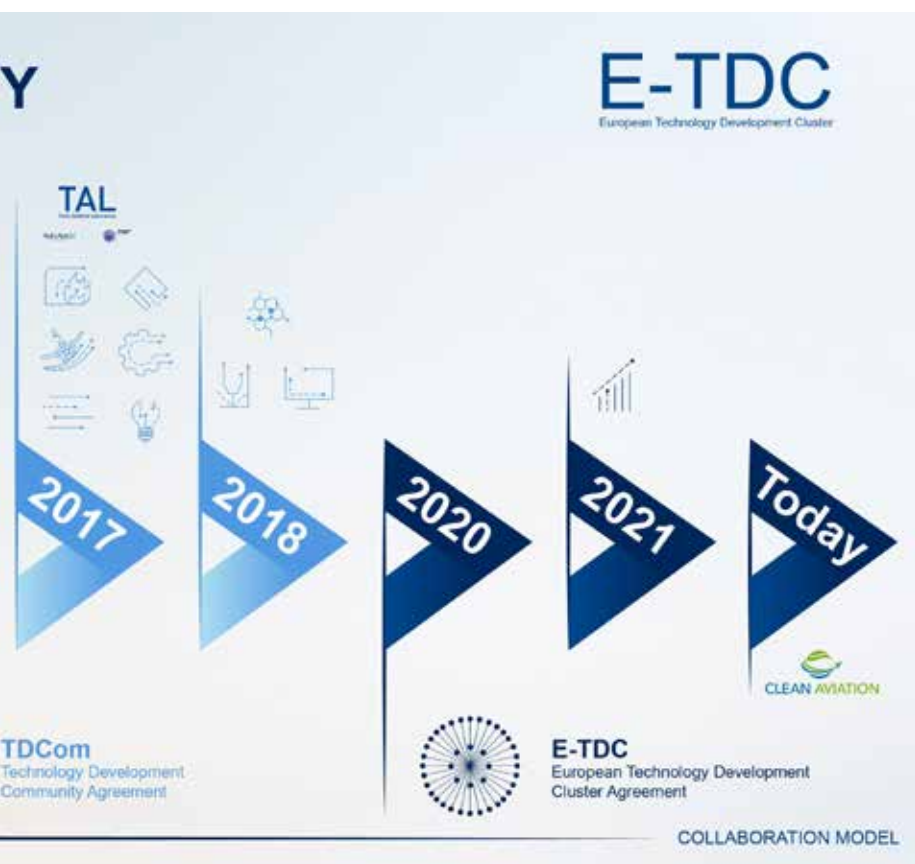
dimensione internazionale. Questo percorso ha così portato alla nascita del modello delle E-TDC, acronimo di European Technology Development Clusters.

Le E-TDC rappresentano una rete dinamica e aperta, composta da accademie di prestigio, centri di ricerca europei e piccole e medie imprese (PMI) innovative. Questi attori collaborano con Avio Aero e le affiliate europee di GE Aerospace, condividendo l'impegno verso lo sviluppo di nuove tecnologie e l'innovazione. La rete è strutturata attorno a discipline e obiettivi chiave, regolata da processi chiari e supportata da infrastrutture e strumenti sperimentali all'avanguardia. Il network di collaborazione si articola in 10 Cluster, ciascuno fo-

calizzato sulla risoluzione di sfide critiche nel campo della propulsione aeronautica. Tra le aree di specializzazione spiccano, tra le altre, l'Additive Manufacturing, Aerodynamics & Aeroacoustics ma anche Controls & Electrifications, Innovative Repairs per arrivare alla Digital Transformation. Questi cluster non solo affrontano le sfide tecnologiche attuali, ma si pongono l'obiettivo di anticipare le esigenze future del settore aerospaziale, contribuendo a plasmare il futuro del volo.

Un aspetto distintivo del modello E-TDC è la sua attenzione allo sviluppo delle competenze e dei talenti. La rete non si limita infatti a lavorare su progetti tecnologici, ma promuove una collaborazione

sinergica con le risorse umane. Questo approccio mira a formare professionisti altamente specializzati, capaci di affrontare le sfide complesse del settore aerospaziale. La filosofia alla base del modello delle E-TDC si fonda sul concetto della collaborazione, e questo significa lavorare per creare un ambiente in cui le competenze individuali si integrano e si potenziano reciprocamente, generando valore per tutti i partner coinvolti. Lanciato ufficialmente da Avio Aero nella sua formulazione internazionale nel maggio del 2020, il modello ha dimostrato la sua efficacia e il suo potenziale. Nel corso del 2025, la rete ha confermato il proprio successo con il rinnovo dell'accordo fondante, sottoscritto dai partner già operanti nel network. Ma le E-TDC continuano a evolversi, accogliendo nuovi membri e garantendo che le risorse del network siano sempre allineate alle necessità del settore. Il modello delle E-TDC rappresenta un esempio virtuoso di come l'industria aerospaziale possa trarre vantaggio dalla collaborazione con il mondo accademico e della ricerca. Grazie a una rete dinamica e strutturata, Avio Aero e i suoi partner europei stanno affrontando le sfide tecnologiche e sostenibili del futuro, contribuendo a definire nuovi standard per il settore. La capacità di innovare, collaborare e sviluppare talenti altamente specializzati è la chiave per garantire un futuro sostenibile e competitivo per l'industria aerospaziale europea.



NICOLE VIOLA

PROFESSORESSA ORDINARIA DI SISTEMI AEROSPAZIALI

IDEAS: IL NUOVO CENTRO DEL POLITECNICO PER L'AEROSPAZIO SOSTENIBILE

Il Politecnico di Torino ha iniziato in questi ultimi anni un percorso di sviluppo e potenziamento dei luoghi della ricerca, finalizzato ad incrementare lo scambio con le reti di laboratori nazionali, europei e internazionali ed a permettere al territorio di disporre di strumentazione idonea allo svolgimento di studi e progetti di alto profilo tecnico-scientifico, utili sia ai ricercatori sia alle aziende per la realizzazione di ricerca avanzata, nonché per il potenziamento del trasferimento tecnologico.

Perseguendo questo obiettivo, il Politecnico di Torino, grazie anche al successo del recente bando regionale INFRA +, avvia il nuovo Centro Inter-dipartimen-

tile IDEAS (Integrated Digital and Experimental Aerospace for Sustainability). Inserito nel contesto fertile della Regione Piemonte, IDEAS nasce dall'esigenza di progettare e operare un settore aerospaziale più sostenibile, con l'ambizione di valorizzare le competenze del territorio per incrementarne la competitività a livello nazionale e internazionale. IDEAS si articola su cinque aree scientifiche: due laboratori per lo spazio nel segmento up-stream (HUMANS, HUmans-in-the-loop Moon and Mars ANalog for Sustainability, e STELLAR, Space Technology & Engineering Lab for LeArning and Research), uno per il segmento down-stream (DIGITAL

PLANET, Pioneering Leading Advancements in Networked Environmental Tech) e due per l'aeronautica (AAM, Advanced Air Mobility e SUSTAINABLE AVIATION). Ogni laboratorio si fonda su tre pilastri: la digitalizzazione dei processi di progettazione e simulazione, lo sviluppo di tecnologie, e la loro sperimentazione. Pensato in stretto rapporto con le esigenze delle imprese, IDEAS realizzerà laboratori che implementino funzionalità nuove e complementari alle capacità delle infrastrutture esistenti, per non duplicare laboratori, ma al contrario per porsi come tassello fondamentale in una catena di infrastrutture in campo aerospaziale.



FINPIEMONTE

SOCIETÀ FINANZIARIA DELLA REGIONE PIEMONTE

FINPIEMONTE INVESTE NELLE STARTUP E PMI INNOVATIVE

STRUMENTI REGIONALI E VENTURE CAPITAL: IL MODELLO PER FAR CRESCERE L'AEROSPAZIO IN PIEMONTE

Il 2025 vede il Piemonte affermarsi come uno degli hub emergenti più dinamici in Italia nel settore aerospaziale, con un ecosistema di centri di ricerca, università e aziende mature, giovani realtà innovative. Questo sviluppo è accompagnato da una rete crescente di supporti pubblici e privati, che incidono sul capitale, sull'accesso ai mercati e sulla cooperazione tra attori diversi.

Sul versante del sostegno pubblico la Regione Piemonte, tramite Finpiemonte, ha attivato diversi strumenti del PR FESR 2021-2027, volti a promuovere la penetrazione nei mercati esteri, soluzioni di Industria 4.0, la patrimonializzazione e l'espansione delle giovani imprese high-tech, la transizione energetica e innovazione, rivolti anche alle imprese e startup del settore aerospaziale. In parallelo,

Finpiemonte opera anche come investitore diretto: con capitale proprio partecipa al Fondo Piemonte Next, co-investendo assieme a CDP Venture Capital e altri fondi nazionali in startup e PMI innovative con sede operativa in Piemonte. Grazie a questo strumento, Finpiemonte ha sostenuto numerose startup del settore aerospaziale: ad esempio Kurs Orbital, con il suo innovativo modulo di rendezvous standardizzato, può consentire a qualsiasi veicolo spaziale di eseguire autonomamente manovre di prossimità, avvicinamento, attracco e cattura in orbita, anche con obiettivi non cooperativi; MESPAC, il cui team ha sviluppato un software cloud per svolgere rilievi meteoceanici; Eoliann, realtà Climate Tech che utilizza dati satellitari e intelligenza artificiale per quantificare i rischi fisici connessi al cam-

biamento, che collabora con ESA; Evoluar, che sta sviluppando un drone per l'esplorazione della superficie lunare dotato di un innovativo sistema di guida autonoma; FocoosAI che sviluppa una piattaforma di soluzioni di AI efficienti per ridurre i costi di data annotation, che sta testando su satelliti immagini in ambito aerospace. I prossimi investimenti previsti sono Revolv Space, che fornisce ai produttori di piccoli satelliti e agli operatori di costellazioni meccanismi e sistemi di alimentazione ad alte prestazioni a prezzi accessibili; ORiS - Orbital Recharge in Space che ha l'obiettivo di trasmettere energia wireless per alimentare le basi lunari. Grazie a questa doppia modalità, l'ecosistema piemontese dispone di strumenti più articolati e coerenti, che possono favorire la scalabilità delle startup, attrarre investitori esterni, rafforzare la coesione tra attori (industria, ricerca, finanza) e consolidare il posizionamento internazionale del Piemonte nel panorama aerospaziale.

NEWS DAGLI ASSOCIATI DAP

DAP PRESENTE AGLI AEROSPACE & DEFENSE MEETINGS

Giunta alla decima edizione, Aerospace & Defense Meetings Torino è la principale convention italiana per aerospazio e difesa, con incontri B2B e startup innovative.

L'evento, organizzato da Ceipiemonte e ABE con la Camera di commercio di Torino, rientra nei PIF della Regione Piemonte finanziati dal PR FESR 2021-2027.

IL DAP PREMIA SVP INDUSTRIES DURANTE XXI EDIZIONE DI START CUP

Il Presidente Maurizio De Mitri del Distretto Aerospaziale Piemonte ha premiato SVP Industries, spin-off del Politecnico di Torino, con 7.500 euro alla Start Cup Piemonte Valle d'Aosta. La startup sviluppa SmartCore, sistema avanzato di propulsione spaziale, e presenterà i primi risultati alla prossima edizione di Aerospace & Defense Meetings Torino il 3-4 dicembre.

INAUGURATO NUOVO STABILIMENTO TUBIFLEX A TORINO

Tubiflex S.p.A. ha inaugurato a Torino il nuovo stabilimento, polo tecnologico per il Distretto Aerospaziale Piemonte. Leader in tubi metallici e componenti Aerospace & Defence, il sito integra uffici, magazzini e un impianto fotovoltaico da 1.100 kW, puntando su innovazione, sostenibilità e collaborazione.

APR INAUGURA IL CENTRO PER L'INTEGRAZIONE E IL TESTING



APR inaugura il nuovo Centro per l'integrazione e il testing dei prodotti aerospaziali e avionici, un'infrastruttura avanzata progettata per accelerare l'innovazione, ridurre i rischi tecnici e ottimizzare il time-to-market. Il Centro valorizza le competenze locali, favorisce collaborazioni con università, centri di ricerca e imprese del settore, e crea valore concreto per clienti, partner e comunità, consolidando la leadership di APR nel comparto aerospaziale.

5G-LIDE: L'ITALIA PORTA IL 5G NELLO SPAZIO CON IL NANOSATELLITE DI TYVAK

Il 22 luglio è stata lanciata dalla Vandenberg Space Force Base la missione italiana 5G-LIDE, sviluppata da Tyvak International per integrare il 5G con le comunicazioni satellitari. Il nanosatellite testerà collegamenti ad alta velocità tra terminali a Rieti e Noordwijk, dimostrando servizi broadband in mobilità, in aree remote e per applicazioni critiche come protezione civile, difesa e telemedicina.

www.distrettoaerospazialepiemonte.com

[illegible]



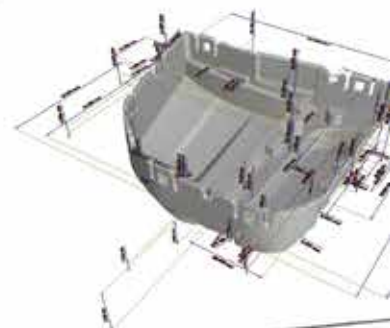
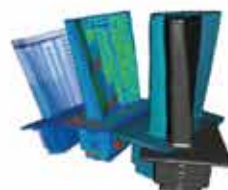
**OUR EXPERTISE
TO MAKE FLY
YOUR PRODUCT**



**TRY OUR NEW
PHOENIX V | TOME | XC 450**

X - RAY

COMPUTED TOMOGRAPHY
INSPECTION & METROLOGY SERVICE



LABORMET DUE S.r.l.
Corso Orbassano 402/18, 10137 | Turin | Italy
Phone: +39 011 740905 | Fax: +39 011 746962
info@labormetdue.it | www.labormetdue.it

FIRST TEST

FREE

COME AND VISIT US!